



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 19.03.2026

OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ALTRI UTENTI DAL 01.09.2026 - DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO - APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. N. 201/2022

Il giorno diciannove marzo dell'anno duemilaventisei alle ore 18.40 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Aristide	X	
2	ARICI	Nicola	X	
3	PELI	Simone		X Giustificato
4	PINTOSSI	Elisa Giulia	X	
5	ZUGNO	Mattia	X	
6	PINTOSSI	Veronica	X	
7	GHIDINI	Mauro	X	
8	SULAS	Federico	X	
9	BONIOTTI	Valentina	X	
10	PELI	Fabio Ottavio	X	
11	MOTTINI	Marco	X	
TOTALI			10	1

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco Aristide Peli, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale dott.ssa Alessandra Richiedei.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco giustifica l'assenza del Consigliere Simone Peli

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 31 luglio 2025 - esecutiva ai sensi di legge – con la quale è stata approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 18 dicembre 2025 – esecutiva ai sensi di legge - con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 18 dicembre 2025 - esecutiva ai sensi di legge - con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 19 febbraio 2026 – dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO);
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 12.03.2026 – dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2026/2028;

PREMESSO CHE:

- tramite finanziamento PNRR, Missione 4. Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU è stata realizzata presso il Comune di Marcheno una nuova mensa dotata di centro cottura presso la scuola elementare “Tito Speri”;
- con deliberazione di consiglio n. 46 del 27.11.2025 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di ristorazione scolastica tra i comuni di Polaveno e Marcheno per il periodo 01/09/2026 - 31/08/2036;
- in data 18.12.2025 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di ristorazione scolastica tra i comuni di Marcheno e di Polaveno identificando il Comune di Marcheno quale ente capofila;

DATO ATTO CHE questi Enti intendono affidare la gestione dei servizi di ristorazione scolastica e domiciliare ad un unico operatore economico, il quale sarà onerato di produrre i pasti presso il nuovo centro cottura in fase di allestimento presso la scuola primaria di Marcheno, tenuto conto che la prossimità tra luogo di produzione dei pasti e luogo di consumo incide positivamente sul mantenimento delle proprietà organolettiche dei pasti.

RICHIAMATO, in ordine al radicamento in capo agli Enti procedenti della competenza all'erogazione del servizio di ristorazione scolastica, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, recante “effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, con particolare riferimento all'art. 2, c. 1, lett. b).

DATO ATTO CHE il servizio pubblico refezione scolastica è considerato dall'Amministrazione Comunale quale essenziale, in quanto funzionale a garantire l'attività didattica ed educativa.

PRECISATO che il servizio di ristorazione scolastica:

- è offerto agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria del territorio comunale;

- è qualificabile come servizio a domanda individuale: i servizi a domanda individuale sono sostanzialmente definiti dalla normativa di settore come tutte quelle attività gestite dall'ente ed utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge;
- è qualificabile anche come servizio strumentale all'attività scolastica e strettamente correlato al diritto all'istruzione (il d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6, dispone, per i servizi di Mensa, che *"... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'art. 3, servizi di Mensa, attivabili a richiesta degli interessati ..."*).

PRECISATO che il servizio pasti a domicilio:

- è offerto agli utenti che ne facciano richiesta tramite i Servizi Sociali del Comune;
- è qualificabile come servizio a domanda individuale: i servizi a domanda individuale sono sostanzialmente definiti dalla normativa di settore come tutte quelle attività gestite dall'ente ed utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge;

RICHIAMATA la Raccomandazione n. 2021/1004 del 14 giugno 2021 del Consiglio dell'Unione Europea la quale, nell'istituire la strategia europea per il diritto all'infanzia "EU Child Guarantee", ha evidenziato il ruolo fondamentale delle istituzioni nel garantire l'accesso a scuola di un pasto sano al giorno.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito denominato per brevità "Codice".
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", di seguito denominato per brevità "TUEL".
- il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito denominato per brevità "TUSPL".

VISTO nel particolare l'art. 42 del TUEL, il quale al comma 2, lett. e) radica in capo al Consiglio Comunale le decisioni in ordine alla concessione dei pubblici servizi.

DATO ATTO CHE il servizio in parola è agevolmente riconducibile nell'alveo dei servizi pubblici locali a domanda individuale (cfr. Corte dei Conti, sez. Lombardia, 427/2019/PAR), sicché lo stesso, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 201/2022, può essere gestito secondo i seguenti moduli:

- 1) moduli gestori dotati di personalità giuridica pubblica
 - a. in azienda speciale mono comunale (mono o multiservizi);
 - b. in azienda speciale consortile (ibidem);
- 2) moduli gestori dotati di personalità giuridica privata
 - a. società in house providing;
 - b. società mista;
 - c. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica.

RILEVATO CHE:

-riguardo la scelta del modello gestorio futuro, individuati i possibili moduli cui l'Amministrazione comunale può ricorrere per l'affidamento del servizio, valgono le seguenti considerazioni:

- 1) sui moduli gestori dotati di personalità giuridica pubblica: fermo restando che tale modalità gestoria, nel corso degli anni, è stata abbandonata a favore dei moduli di personalità giuridica privata, l'Amministrazione ritiene la gestione con l'azienda speciale un'ipotesi non percorribile, in quanto la peculiare natura del servizio, di scarsa rilevanza economica, non garantirebbe l'economicità della sua gestione e la sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente strumentale, tenuto conto della quota di investimento (80.000 euro circa) che s'intende imputare al Concessionario, e che la gestione di un unico servizio non

consentirebbe di conseguire economie di scala paragonabili a quelle di cui possono beneficiare i principali *player* del settore.

2) Sui moduli gestori dotati di personalità giuridica privata:

- a) per quanto attiene alla società in house, se l'Amministrazione comunale dovesse optare per tale scelta deciderebbe di non esternalizzare il servizio, ma di procedere in autoproduzione. Ebbene anche questa strada non si ritiene, allo stato, percorribile, sia per ragioni analoghe a quelle già sviluppate in ordine all'azienda speciale; sia per l'assenza del personale e degli strumenti all'interno del Comune per poter effettuare effettivamente e concretamente il c.d. controllo analogo sulla società, onde evitare possibili responsabilità amministrative legate ad un non corretto esercizio del modello gestorio in house.
- b) per analoghe motivazioni non si ritiene percorribile il ricorso al modello della società mista con il socio privato (in qualsiasi forma costituita);
Si tenga peraltro presente che sia la società in house che la società mista andrebbero incontro ai forti limiti ed ai vincoli previsti dal Decreto Legislativo n. 175/2016 recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. In particolare, l'articolo 5, "oneri di motivazione analitica" prevede che l'Amministrazione in caso di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nel caso di società mista, deve analiticamente motivare anche sul piano della convenienza economica e la sostenibilità finanziaria tale scelta: allo stato, stante la modesta portata economica del servizio, ed i non trascurabili investimenti per la sua attivazione, non è da ritenersi conveniente la costituzione di un apparato organizzativo differenziato dall'ente locale per la gestione di quest'ultimo;
- c) l'unica modalità di gestione del servizio che, ad oggi, si ritiene dunque percorribile, è il modulo tradizionale del **ricorso al mercato mediante affidamento a terzi tramite appalto o concessione: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica.**

RITENUTO CHE, quanto alla scelta tra appalto e concessione, anche alla luce dell'espresso favor del legislatore (cfr. art. 15 del d.lgs. 201/2022, secondo cui gli enti locali devono favorire il ricorso alle concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi), lo strumento della **concessione** possa ritenersi nel caso di specie quello che meglio risponde alle esigenze dell'ente, giacché:

- viene trasferito sul privato il rischio della gestione (avuto particolare riguardo ai rischi di domanda e di insolvenza), ed il correlativo rischio di non rientrare dell'investimento effettuato. Il che comporta, a sostanziale parità di costi per l'ente e la collettività, la possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione (i.e. maggiore impegno del concessionario rispetto all'appalto, ove la provvista finanziaria è garantita), grazie alla maggiore autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti alla qualità del servizio reso e la sua offerta complessiva, così positivamente incidendo sia sulla qualità, sull'economicità del servizio, sia sulla semplificazione gestionale;
- vengono ridotti al minimo gli oneri amministrativi in capo all'ente (es. iscrizioni, fatturazione ecc.), con conseguente esternalità positive sul carico di lavoro degli uffici, e quindi economicità gestionale;
- possono essere imputati al concessionario parte degli oneri di investimento (80.000 euro circa), opzione non percorribile nell'ipotesi di appalto;
- rimane immutato l'assetto di ampio controllo e monitoraggio riservato all'amministrazione, che si atterrà ai parametri minimi previsti dallo schema di contratto tipo di cui al Decreto direttoriale MIMT 16 maggio 2025, e consentirà di verificare il rispetto degli indicatori di qualità promessi dal Concessionario in sede di partecipazione alla procedura di gara.

RITENUTO necessario prevedere un affidamento decennale del servizio, così da consentire al futuro concessionario l'ammortamento degli investimenti previsti per l'avvio del servizio, in coerenza con gli indicatori sviluppati nell'ambito dell'allegata relazione, e di dover fornire i seguenti indirizzi in ordine all'organizzazione del servizio, come meglio evidenziati nel deliberato.

PRECISATO che, fatta salva l'ipotesi in cui si propenda per un cambio del modello gestorio, la durata dei futuri affidamenti potrà essere determinata nell'ambito della programmazione prevista dall'art. 37 del Codice.

VISTA la relazione ex art. 14, commi 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, allegata sotto la **lettera "A"** alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale, e ritenutola meritevole di approvazione.

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art 239, comma 1, lett. b), punto 3) del TUEL, allegato sotto la **lettera "B"** alla presente proposta deliberativa

VISTI gli artt. 37 e 175 del Codice, e ritenuto di dover procedere alla modifica del programma triennale dei servizi, inserendovi l'intervento in oggetto, siccome le sottese esigenze pubbliche, per i motivi anzidetti, sono idonee a essere soddisfatte attraverso la concessione di servizi, la quale integra una fattispecie di partenariato pubblico-privato.

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000, qui allegati;

CONSIDERATO che:

- la Commissione Consiliare "Bilancio – Affari Generali - Personale" è stata convocata come alla nota prot. n. 1539 del 05.03.2026;
- in data 12.03.2026 si è tenuta la Seduta della Commissione suddetta;

VISTO il Verbale del 12.03.2026 della Commissione Consiliare "Bilancio – Affari Generali - Personale" acquisito al protocollo nr 1770 del 13.03.2026, depositato agli atti;

Il **Sindaco** illustra al Consiglio le motivazioni alla base della scelta di individuazione dell'Operatore Economico per la fornitura dei pasti a studenti e anziani tramite gara ad evidenza pubblica insieme al Comune di Marcheno. Il servizio decorrerà a partire dal mese di settembre 2026. Il servizio di fornitura pasti agli anziani sarà garantito dal Comune di Sarezzo fino al 31 agosto 2026.

DATO ATTO che non si registrano ulteriori interventi viene posto in votazione il punto all'ordine del giorno;

CON la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Presenti	n. 10
Astenuti	n. 3 (Boniotto Valentina, Peli Fabio Ottavio e Mottini Marco)
Votanti	n. 7
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 0

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che si intendono di seguito integralmente trascritte

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse quali parti integranti e sostanziali del deliberato;
- 2) **DI STABILIRE** che il servizio di ristorazione scolastica ed altri utenti sia gestito mediante il ricorso al mercato mediante affidamento a terzi tramite concessione: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica;

- 3) **DI APPROVARE** la relazione ex art. 14, commi 2 e 3, del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, allegata sotto la **lettera “A”** alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI PRENDERE ATTO** che è stato acquisito il parere favorevole dell’Organo di Revisione ai sensi dell’art 239, comma 1, lett. b), punto 3) del TUEL, allegato sotto la **lettera “B”** alla presente proposta deliberativa
- 5) **DI DISPORRE** l’aggiornamento del programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui agli artt. 37 e 175 del Codice;
- 6) **DI FORNIRE** i seguenti indirizzi:
 - garantire in capo all’Amministrazione Comunale il ruolo di indirizzo e controllo nel pieno rispetto dell’art. 28 del TUSPL, e con ampia possibilità di verifica sul corretto adempimento delle prestazioni, cui correlare un coerente sistema di penalità per le eventuali inadempienze, prevedendo altresì la strutturazione di un sistema di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi contrattuali.
 - strutturazione di un contratto di servizio che consenta l’effettiva implementazione di detto sistema di verifiche, prevedendo altresì tutti i parametri minimi previsti dall’art. 24 del TUSPL.
 - prevedere un miglioramento della quantità e della qualità delle derrate alimentari;
 - prevedere che la produzione dei pasti avvenga presso la cucina comunale, in modo da garantire il migliore mantenimento delle qualità organolettiche dei pasti, prevedendo, ove ritenuto opportuno, la messa a disposizione da parte dei candidati di un centro cottura di emergenza, al fine di garantire la continuità del servizio anche in scenari di indisponibilità di quello principale;
 - promuovere la sicurezza alimentare, in conformità alle “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica” approvate dal Ministero della Salute con decreto 28/10/2021, con promozione, ove possibile, dell’adozione dello standard ISO 22000;
 - promuovere una sana ed equilibrata alimentazione, in conformità alla più recente versione dei LARN – Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la Popolazione italiana (Società Italiana di Nutrizione Umana – SINU, 2014) e successivi aggiornamenti; alle Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana (CREA – Centro di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), nelle Linee di indirizzo nazionale di cui al punto precedente, nonché nelle pertinenti Linee guida regionali;
 - promuovere l’educazione alimentare, in conformità alle “Linee Guida per l’Educazione Alimentare” – ultima versione, redatte a cura della Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e del Comitato per l’Educazione alimentare del MIUR;
 - assicurare quanto più possibile un ridotto impatto ambientale, in conformità alle specifiche tecniche previste dai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) di cui al DM n. 65 del 10 marzo 2020;
 - promuovere la riduzione delle eccedenze, in conformità alle “Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti”, approvate in Conferenza Unificata il 19 aprile 2018, nella loro ultima versione disponibile;
 - assicurare la stabilità del personale attualmente impiegato nei servizi, e garantire, in caso di nuove assunzioni, la promozione delle pari opportunità generazionali, di genere o di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
- 7) **DI DARE ATTO** infine, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dall’esecutività dell’atto.

SUCCESSIVAMENTE

Stante la necessità di dare attuazione al provvedimento in tempi brevi;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON apposita e separata votazione palese, espressa per alzata di mano che ha dato le seguenti risultanze:

Presenti	n. 10
Astenuti	n. 3 (Boniotto Valentina, Peli Fabio Ottavio e Mottini Marco)
Votanti	n. 7
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Aristide Peli



ARISTIDE PELI
09.04.2026
17:59:43
GMT+02:00

Il Segretario Comunale
dott.ssa Alessandra Richiedeì



ALESSANDRA
RICHIEDEI
09.04.2026 17:57:34
GMT+02:00

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario comunale
dott.ssa Alessandra Richiedeì



ALESSANDRA RICHIEDEI
09.04.2026 17:57:35
GMT+02:00

Comune di Polaveno

Provincia di Brescia

CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ALTRI UTENTI
DAL 01.09.2026 - DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E
DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO - APPROVAZIONE RELAZIONE
ART. 14 D.LGS. N. 201/2022**

Pareri di regolarità tecnica.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Area Finanziaria:

Visto l'art. 49, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
esprime parere

x FAVOREVOLE

relativamente alla **regolarità tecnica** della deliberazione in oggetto.

Polaveno, 12.03.2026

Il Responsabile del Servizio

Zanetti Angelo Gino

Firmato da:
Angelo Gino Zanetti
Valido da: 30-04-2024 10:11:39 a: 30-04-2027 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 12-03-2026 10:27:49
Motivo: Approvo il documento

Comune di Polaveno

Provincia di Brescia

CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ALTRI UTENTI
DAL 01.09.2026 - DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E
DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO - APPROVAZIONE RELAZIONE
ART. 14 D.LGS. N. 201/2022**

Pareri di regolarità contabile.

Il sottoscritto Responsabile dell' Area Finanziaria:

visto l'art. 49, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.,
esprime parere

x FAVOREVOLE

relativamente alla **regolarità contabile** della deliberazione in oggetto.

- ☐ la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio
del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n.
267/2000 e s.m.i..

Polaveno, 12.03.2026

Il Responsabile del Servizio
Dott. Zanetti Angelo Gino

Firmato da:
Angelo Gino Zanetti
Valido da: 30-04-2024 10:11:39 a: 30-04-2027 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 12-03-2026 10:28:50
Motivo: Approvo il documento



Comune di Polaveno

Provincia di Brescia

P.zza Marconi, 04 – 25060 Polaveno – Tel: 030/8940955 Fax: 030/84109
protocollo.polaveno@legal.intred.it

Deliberazione di Consiglio comunale

n. 10 del 19 marzo 2026

**OGGETTO: SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ALTRI UTENTI DAL
01.09.2026 – DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI GESTIONE E DI AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO – APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. N. 201/2022**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 10 aprile 2026 per giorni 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Polaveno, lì 10 aprile 2026



Il Funzionario incaricato

Spranzi Noemi



NOEMI
SPRANZI
10.04.2026
07:39:35
GMT+02:00



COMUNE DI POLAVENO

SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Relazione illustrativa
delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
 (DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201, art. 14 comma 3)

1. INFORMAZIONI DI SINTESI	2
2. SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE.....	2
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE.....	3
4.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	4
4.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE	4
5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA.....	5
6. MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA	6
7.1. Il conto economico	- 8 -
7.2. Il flusso di cassa operativo	- 8 -

1. INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Affidamento del servizio di ristorazione
Ente affidante	Comune di Polaveno
Tipo di affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	Gara ad evidenza pubblica
Durata del contratto	decennale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Adeguamento di servizio già attivo
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comuni di Polaveno e Marcheno

2. SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Zanetti dott. Angelo Gino
Ente di riferimento	Comune di Polaveno
Area/servizio	Area Finanziaria
Telefono	030 8940955 int 3
Email	ragioneria@comune.polaveno.bs.it
Data di redazione	12/01/2026

SEZIONE A

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione intende ottemperare a quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e 3, del d.lgs. 201/2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", che così testualmente recita: *"2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni."*

Nello specifico la relazione intende illustrare i contenuti citati dalla predetta norma in riferimento all'affidamento della gestione del servizio di ristorazione scolastica che l'amministrazione comunale erogare a favore degli studenti frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Marcheno.

PRINCIPALI DISPOSIZIONI EUROUNITARIE

► Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270 ► Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106

► Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione - Dir. 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014

ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA (NORMATIVA NAZIONALE TRASVERSALE)

► Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50

► Erogazione dei SPL di rilevanza economica - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) art. 113

NORMATIVA NAZIONALE SETTORIALE

► Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente - Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63

SEZIONE B

4. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

4.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio ha come oggetto la gestione della ristorazione comunale, scolastica e domiciliare, comprendente sia gli alunni che il personale scolastico avente diritto al pasto, nonché gli anziani.

Le linee di intervento che si intendono perseguire sono quelle di fornire un servizio agli studenti che sia coerente con le linee guida in materia di refezione scolastica. Pertanto i cibi devono essere preparati utilizzando materie prime aventi le caratteristiche tecniche/merceologiche di cui alle indicazioni delle “Linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica” (ultima edizione), delle Linee Guida redatte dal ATS Brescia, nonché delle Linee di Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica emanate dal Ministero della Salute e dai pertinenti Criteri Ambientali Minimi (derrate biologiche o altrimenti qualificate). La ristorazione domiciliare segue principi analoghi.

Il Concessionario deve utilizzare, per la produzione dei pasti veicolati, il Centro di cottura messo a disposizione dall'amministrazione comunale, siccome trattasi della soluzione gestionale preferibile al fine di garantire la qualità organolettica dei pasti.

Quanto ai pasti domiciliari ed ai pasti per i centri estivi, tenuto conto del ridotto numero di pasti e del mancato allineamento tra i calendari dei servizi, si ritiene preferibile consentire al Concessionario di provvedere alla produzione dei pasti presso il proprio centro cottura, in modo da consentire il raggiungimento di economie di scale e ridurre per l'effetto il costo unitario del pasto.

La durata contrattuale è pari ad un decennio, durata commisurata al tempo necessario per il recupero degli investimenti.

4.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi in menzione si concretizzano nei requisiti specifici che vengono imposti all'affidatario del servizio al fine di conseguire obiettivi di interesse pubblico e che risulteranno ordinariamente specificati nel capitolato speciale che regolerà le modalità di erogazione del servizio da parte del gestore sotto i profili tecnici specifici.

Il servizio di ristorazione comunale, nella sua accezione di servizio pubblico locale a domanda individuale, riveste le caratteristiche proprie del Servizio di Interesse Generale e Universale di derivazione comunitaria. Il servizio, infatti, deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Il Comune di Polaveno, sotto questo profilo, determina annualmente le tariffe da porre a carico dell'utenza, calmierate rispetto all'effettivo prezzo di aggiudicazione, potendo prevedere altresì specifiche agevolazioni sulla base dell'indicatore ISEE, ed accollandosi quindi la differenza del costo del singolo pasto, consentendo così all'utenza di poter accedere al servizio stesso a prescindere dalla situazione economica.

Azione quest'ultima che unitamente alla previsione di servire menù differenziati (diete speciali, diete per motivi religiosi ecc.), si inquadra pienamente nel rispetto del principio della universalità di cui trattasi.

Giova infine rammentare che servizio di ristorazione è qualificabile come servizio pubblico essenziale, ai sensi della L. 12 giugno 1990, n. 146, sicché il concessionario sarà altresì tenuto al rispetto di detta normativa.

SEZIONE C

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

L'unica modalità di gestione del servizio che, ad oggi, si ritiene percorribile, tra quelle previste dall'art. 14 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato mediante affidamento a terzi tramite appalto o concessione: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, come avvenuto nel recente passato.

Si ritiene infatti che la strutturazione di un apparato ad hoc per la gestione del servizio, vuoi nella forma in house, vuoi nella forma di società mista, non possa in alcun modo rispettare il principio di convenienza economica, in ragione del ridotto volume di affari generato dal servizio e dai rilevanti costi di investimento (il Comune deve ultimare l'allestimento del centro cottura, e lo farà anche grazie al canone richiesto al concessionario), che meglio possono essere ottimizzati da operatori economici che già gestiscono servizi analoghi, in ragione delle economie di scala potenzialmente conseguibili, avuto particolare riguardo alle derrate alimentari.

Quanto alla scelta tra appalto e concessione, anche alla luce dell'espresso favor del legislatore (cfr. art. 15 del d.lgs. 201/2022, secondo cui gli enti locali devono favorire il ricorso alle concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi), si ritiene che lo strumento della concessione possa ritenersi nel caso di specie quello che meglio risponde alle esigenze dell'ente, giacché:

- viene trasferito sul privato il rischio della gestione (avuto particolare riguardo ai rischi di domanda e di insolvenza), ed il correlativo rischio di non rientrare dell'investimento effettuato. Il che comporta, a sostanziale parità di costi per l'ente e la collettività, la possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione (i.e. maggiore impegno del concessionario rispetto all'appalto, ove la provvista finanziaria è garantita), grazie alla maggiore autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti alla qualità del servizio reso e la sua offerta complessiva, così positivamente incidendo sia sulla qualità, sull'economicità del servizio, sia sulla semplificazione gestionale.
- possono essere imputati al concessionario parte degli oneri di investimento (80.000 euro circa), opzione non percorribile nell'ipotesi di appalto;
- vengono ridotti al minimo gli oneri amministrativi in capo all'ente (es. iscrizioni, fatturazione ecc.), con conseguente esternalità positive sul carico di lavoro degli uffici, e quindi economicità gestionale;
- rimane immutato l'assetto di ampio controllo e monitoraggio riservato all'amministrazione, che si atterrà ai parametri minimi previsti dallo schema di contratto tipo di cui al Decreto direttoriale MIMT 16 maggio 2025, e consentirà di verificare il rispetto degli indicatori di qualità promessi dal Concessionario in sede di partecipazione alla procedura di gara.

Quanto ai presupposti normativi per l'affidamento in concessione, giova rammentare che detta forma contrattuale si distingue dall'appalto di servizi per l'assunzione, da parte del concessionario, del rischio operativo, che nella fattispecie concreta si traduce perlopiù nel rischio di domanda.

Invero, mentre l'appalto ha struttura bifasica tra appaltante ed appaltatore ed il compenso di quest'ultimo grava interamente sull'appaltante, nella concessione, connotata da una dimensione triadica, il concessionario ha rapporti negoziali diretti con l'utenza finale, dalla cui richiesta di servizi trae la propria remunerazione.

E', dunque, insito nel meccanismo causale della concessione che la fluttuazione della domanda del servizio costituisca un rischio traslato in capo al concessionario.

Rilevano pertanto i presupposti per un affidamento in concessione del servizio, in quanto il Concessionario trarrà la propria remunerazione direttamente dai fruitori dei servizi, esponendosi per l'effetto al rischio di domanda ed al rischio operativo, come peraltro chiarito sia dall'ANAC (delibera ANAC n. 672 del 29 luglio 2020), sia dalla più recente giurisprudenza (), che hanno *"qualificato come concessione l'oggetto di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di mensa scolastica"* (Cons. Stato, III, 17 aprile 2025, n. 3361).

SEZIONE D

6. MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

In primo luogo si dà atto che il conto economico nel prosieguo indicato, oltre a quelli di Polaveno, contempla i pasti da prodursi a favore del Comune di Marcheno, tenuto conto i due Enti hanno all'uopo deliberato la gestione in forma associata dei servizi per il periodo 01/09/2026 – 31/08/2036

Ciò posto, e rimandando a quanto già dedotto nella sezione C) in ordine alla scelta del modello gestorio, si riporta nel prosieguo il conto economico di un anno tipo relativo all'impianto concessorio.

In allegato si riportano altresì il conto economico, il rendiconto finanziario, ed i relativi indicatori, avuto particolare riguardo al *discounted payback period* che acclara la congruità della durata in rapporto all'investimento richiesto al concessionario.

	Anno 1
Cifra d'Affari Pasti	252.280
Ricavo unitario medio	6,57
Quantità Pasti	38.378
Food	68.721
Costo unitario medio	1,79
Incidenza Food	27,2%
Materiale no food	7.924
Costo unitario medio	0,21
Incidenza No Food	3,1%
Personale	119.326,61
Costo unitario medio	3,11
Incidenza Personale	47,3%
Spese Generali, investimenti e sicurezza	51.557
Costo unitario medio	1,34
Incidenza Spese Generali	20,4%
UTILE	4.751
Marginalità media	0,12
Incidenza utile	1,9%

La configurazione del piano finanziario è sostanzialmente la medesima che si seguirebbe in caso di appalto di servizi, tenuto conto che gli investimenti rileverebbero anche in caso di appalto, sicché la scelta del modulo concessorio non pone particolari differenziazioni sotto il profilo squisitamente economico-finanziario.

L'impianto concessorio, come già chiarito nella precedente sezione, - consente però di ridurre al minimo gli oneri amministrativi in capo all'ente (es. iscrizioni, fatturazione, recupero crediti ecc.), con conseguente esternalità positive sul carico di lavoro degli uffici, e quindi economicità gestionale.

Non essendo previste compensazioni per gli obblighi di servizio imposti dal capitolato prestazionale, i quali sono remunerati con il corrispettivo unitario del pasto, non è necessario strutturare meccanismi per scongiurare fenomeni di sovra-compensazione, giacché *in re ipsa* di impossibile verifica.

Giova sotto questo profilo specificare che la compartecipazione “sociale” degli enti rispetto al costo unitario pasto è neutra rispetto ai ricavi del concessionario e non costituisce compensazione, in quanto i ricavi medesimi rimangono in ogni caso connessi solo ed esclusivamente al numero di pasti (i.e. domanda).

Il tutto è quindi coerente con quanto previsto dal diciottesimo Considerando della Direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 sui contratti di concessione, ove si legge: “*Allo stesso tempo, occorre precisare che alcuni accordi remunerati esclusivamente dall’amministrazione aggiudicatrice o dall’ente aggiudicatore dovrebbero configurarsi come concessioni **qualora il recupero** degli investimenti effettuati e **dei costi sostenuti dall’operatore per** eseguire il lavoro o **fornire il servizio dipenda dall’effettiva domanda del servizio**”.*

7.1. Il conto economico

	Importi in Euro	Totale (dati nominali)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
+	Ricavi tariffari utilizzati nel flusso di cassa	2.639.406	252.280	254.803	257.351	259.924	262.524	265.149	267.800	270.478	273.183	275.915
-	Costi per derrate	-718.974	-68.721	-69.408	-70.102	-70.803	-71.511	-72.226	-72.949	-73.678	-74.415	-75.159
-	Costi del personale (al lordo degli oneri sociali e TFR)	-1.248.420	-119.327	-120.520	-121.725	-122.942	-124.172	-125.413	-126.668	-127.934	-129.214	-130.506
-	Oneri diversi di gestione	-195	0	0	0	0	0	0	0	-64	-65	-66
-	Costi per servizi e spese generali	-496.955	-47.500	-47.975	-48.455	-48.939	-49.429	-49.923	-50.422	-50.926	-51.436	-51.950
	MARGINE OPERATIVO LORDO	174.862	16.732	16.900	17.069	17.239	17.412	17.586	17.762	17.875	18.054	18.234
-	Rata ammortamento	80.885	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089
-	Accantonamento Fondo O&MRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	MARGINE OPERATIVO NETTO	93.977	8.644	8.811	8.980	9.151	9.323	9.497	9.673	9.786	9.965	10.146
-	Oneri finanziari	-23.057	-3.893	-3.603	-3.292	-2.959	-2.603	-2.220	-1.811	-1.373	-903	-400
+	Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	per memoria: Reddito operativo al netto di oneri e proventi fin.	70.921	4.751	5.208	5.688	6.192	6.721	7.277	7.862	8.414	9.062	9.746

7.2. Il flusso di cassa operativo

	Flusso di Cassa Operativo	Totale (dati nominali)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
+	Ricavi tariffari utilizzati nel flusso di cassa	2.639.406,35	252.280	254.803	257.351	259.924	262.524	265.149	267.800	270.478	273.183	275.915
+	Canone di disponibilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Altri ricavi (imposte anticipate per acc.to a Fondo O&MRA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Altri ricavi (da utilizzo Fondo O&MRA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Altri costi o ricavi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-	Costi per derrate	-718.974	-68.721	-69.408	-70.102	-70.803	-71.511	-72.226	-72.949	-73.678	-74.415	-75.159
-	Costi del personale (al lordo degli oneri sociali e TFR)	-1.248.420,36	-119.327	-120.520	-121.725	-122.942	-124.172	-125.413	-126.668	-127.934	-129.214	-130.506
-	Oneri diversi di gestione	-195	0	0	0	0	0	0	0	-64	-65	-66
-	Costi per servizi e spese generali	-496.955	-47.500	-47.975	-48.455	-48.939	-49.429	-49.923	-50.422	-50.926	-51.436	-51.950
-	Altri costi (manutenzioni straordinarie non capitalizzate)	-0	-0	-0	-0	-0	-0	-0	-0	-0	-0	-0
=	a) Saldo (Mol/Ebitda + altri costi e ricavi non caratteristici)	174.862	16.732	16.900	17.069	17.239	17.412	17.586	17.762	17.875	18.054	18.234
-	Rata ammortamento	80.885	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089	8.089
-	Accantonamento Fondo O&MRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>per memoria: Reddito operativo aziendale (EBIT)</i>	<i>93.977</i>	<i>8.644</i>	<i>8.811</i>	<i>8.980</i>	<i>9.151</i>	<i>9.323</i>	<i>9.497</i>	<i>9.673</i>	<i>9.786</i>	<i>9.965</i>	<i>10.146</i>
	<i>per memoria: Reddito operativo al netto di oneri e proventi fin.</i>	<i>70.921</i>	<i>4.751</i>	<i>5.208</i>	<i>5.688</i>	<i>6.192</i>	<i>6.721</i>	<i>7.277</i>	<i>7.862</i>	<i>8.414</i>	<i>9.062</i>	<i>9.746</i>
-	Imposte sul reddito netto operativo	-34.616	-2.805	-2.935	-3.071	-3.213	-3.362	-3.517	-3.679	-3.830	-4.008	-4.195
+	UTILE NETTO (o perdita)	36.304	1.946	2.273	2.617	2.978	3.359	3.760	4.183	4.584	5.054	5.551
=	Flusso di Cassa Operativo (a - Imposte)	140.246	13.928	13.964	13.997	14.026	14.050	14.069	14.082	14.045	14.045	14.039
-	Costo totale investimento rivalutato	-80.885	-80.885	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Riduzione investimento per Contributi Pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Variazione del CCN	-25.459	4.529	-7.217	-4.583	3.947	1.979	-4.721	-4.768	-4.843	-4.858	-4.925
+	Variazione imposte a credito O&MRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-	Utilizzi da fondo O&MRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+	Valore residuo finale	25.459	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.459
=	Flusso di Cassa Operativo Netto	59.361	-62.428	6.747	9.414	17.973	16.029	9.348	9.315	9.202	9.187	34.573

PRINCIPALI INDICATORI DI REDDITIVITA' E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	
WACC (Weighted Average Cost of Capital - costo medio delle fonti di finanziamento)	6,23%
VAN OPERATIVO DEL PROGETTO (Valore Attuale Netto del Progetto)	€ 18.779,01
TIR OPERATIVO DEL PROGETTO (Tasso Interno di Rendimento del Progetto)	10,64%
Rendimento atteso del Capitale Privato (K _e)	8,36%
VAN FINANZIARIO PER L'INVESTITORE (Valore Attuale Netto per l'investitore)	€ 11.948,70
TIR FINANZIARIO PER L'INVESTITORE (Tasso Interno di Rendimento per l'investitore)	17,93%
PAYBACK PERIOD OPERATIVO (N. di anni necessari per il ritorno dell'investimento)	7
DISCOUNTED PAYBACK PERIOD (Evidenza annualità in cui si verifica il recupero dell'investimento e delle Fonti)	10
DSCR - Indice di sostenibilità delle rate di debito finanziario (valore medio)	1,76
LLCR - Indice di sostenibilità dei debiti finanziari residui (valore medio)	1,52

Altri indicatori	valore medio
REDDITIVITA' DEL CAPITALE NETTO R.O.E. - E' un indice di redditività del capitale proprio. Esprime, in massima sintesi, i risultati economici dell'azienda.	12,53%
REDDITIVITA' DELL'ATTIVO NETTO R.O.A. - E' un indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale globale investito.	14,88%
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.) o (EBITDA) - E' un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato sulla sua gestione caratteristica.	17486,23
MARGINE OPERATIVO NETTO (M.O.N.) - E' il risultato della sottrazione al M.O.L. degli accantonamenti ed ammortamenti. Detto anche reddito operativo della gestione caratteristica.	9397,73
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE EBIT - E' un indice di fondamentale importanza per valutare la bontà delle scelte aziendali, in quanto è il risultato aziendale prima di imposte e oneri finanziari.	9397,73
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO R.O.I. - Indica la redditività economica della gestione caratteristica prescindere dalle fonti utilizzate, cioè quanto rendono i capitali (totale attivo) investiti nell'azienda.	14,88%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE - R.O.S. - E' il rapporto tra il risultato operativo caratteristico (MON) e ricavi netti del periodo.	3,56%

**PARERE DEL REVISORE UNICO DEL COMUNE DI POLAVENO IN MERITO ALLA
PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 43 DEL 3 FEBBRAIO 2026
DA SOTTOPORRE ALLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2026 AVENTE PER OGGETTO:
“SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA ED ALTRI UTENTI DAL 01.09.2026 -
31.08.2036 - DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E DI AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO – APPROVAZIONE RELAZIONE ART 14 DLGS N. 201/2022”**

VERBALE n. 3-2026

Il sottoscritto dott. Giuseppe Colombo, Revisore Unico dei Conti del Comune di Polaveno (BS) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominato con delibera del C.C. n. 08 del 13.03.2025;

PREMESSO

- che in data 30 giugno 2026 è in scadenza l'accordo col Comune di Sarezzo per il servizio di ristorazione scolastica e domiciliare per gli adulti indicati dai Servizi Sociali dell'Ente;
- che il comune di Polaveno intende gestire il servizio in forma associata con il Comune di Marcheno per il periodo dal 1° settembre 2026 al 31 agosto 2036;
- che in data 18 dicembre 2025 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di ristorazione scolastica tra i due Comuni identificando il Comune di Marcheno quale ente capofila;

RILEVATO:

- che il servizio verrà gestito tramite l'individuazione del soggetto gestore dall'esito di una gara ad evidenza pubblica;
- che il servizio sarà affidato in concessione senza oneri a carico del Comune ed il rischio d'impresa a carico del concessionario;

VISTO l'art. 239 comma 1 lettera b) punto 3) del D.lgs. 267/2000, prevede che l'Organo di revisione esprima il proprio parere sulla modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

TENUTO conto del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile – entrambi favorevoli – espressi in data 11 febbraio 2026 dal Responsabile del Servizio Dott. Zanetti Angelo e dei chiarimenti forniti dall'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Revisore Unico

ESPRIME

il parere FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 42 del 3 febbraio 2026 avente per oggetto “Servizio di ristorazione scolastica ed altri utenti dal 01.09.2026 - 31.08.2036 - definizione delle modalità di gestione e di affidamento del servizio – approvazione relazione art 14 D.Lgs n. 201/2022” che verrà adottata dal Consiglio Comunale nella seduta prevista per il 19.03.2026. Si invita l'Ente a definire le modalità di erogazione del servizio di ristorazione domiciliare per il periodo 1° luglio 2026 – 31 agosto 2026.

Bergamo - Polaveno, 6 marzo 2026

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Colombo Giuseppe